
Rapporto

13 aprile 2023

dell'Ufficio di verifica dei poteri ELEZIONI 2023

L'Ufficio di verifica dei poteri del Gran Consiglio, costituito ai sensi dell'art. 4 della legge sul Gran Consiglio e sui rapporti con il Consiglio di Stato del 24 febbraio 2015 (LGC) dal decano dei deputati eletti lo scorso 2 aprile, signor **Alessandro Cedraschi**, è risultato così composto:

- **Matteo Quadranti**, per il Partito liberale radicale ticinese
- **Gianluca Padlina**, per il Centro + GdC
- **Boris Bignasca**, per la Lega dei Ticinesi
- **Danilo Forini** per il Partito socialista, GISO e FA
- **Lara Filippini**, per l'Unione democratica di centro
- **Samantha Bourgoïn**, per i Verdi del Ticino
- **Evaristo Roncelli**, per Avanti con Ticino & Lavoro
- **Maria Pia Ambrosetti**, per HelvEthica Ticino
- **Tamara Merlo**, per Più Donne
- **Massimiliano Ay**, per il Partito Comunista (PC) e POP
- **Giuseppe Sergi**, per MPS-Indipendenti
- **Sara Beretta Piccoli**, per i Verdi liberali

L'Ufficio si è riunito in data odierna per procedere alle operazioni di sua competenza, in presenza del deputato anziano, signor **Alessandro Cedraschi**, della presidente dell'Ufficio cantonale di accertamento, giudice **Flavia Verzasconi**, del segretario dell'Ufficio cantonale di accertamento, signor **Edy Studhalter**, del Segretario generale del Gran Consiglio, signor **Tiziano Veronelli**, del Consulente giuridico del Gran Consiglio, signor **Roberto Di Bartolomeo** e del Consulente giuridico del Consiglio di Stato, signor **Francesco Catenazzi**.

Giusta l'art. 5 LGC, l'Ufficio provvede alla verifica dei poteri sulla scorta del verbale dell'Ufficio cantonale di accertamento e ne riferisce al Gran Consiglio; esso controlla segnatamente i risultati, la ripartizione dei seggi, la graduatoria dei candidati e la proclamazione degli eletti, la corretta pubblicazione dei risultati, le incompatibilità con la carica e l'esercizio del diritto di opzione.

La giudice **Flavia Verzasconi** ha certificato la correttezza dei dati contenuti nel verbale dell'Ufficio cantonale di accertamento del 4 aprile 2023, pubblicato sul Foglio Ufficiale n. 68 del 6 aprile 2023, pag. 49-75. Lo scrivente Ufficio ha pertanto controllato i risultati riportati nel verbale in parola, la ripartizione dei seggi, la graduatoria dei candidati e la proclamazione

degli eletti, constatando la corretta pubblicazione dei risultati.

Lo scrivente Ufficio ha preso atto che l'Ufficio cantonale di accertamento, non ha rilevato casi di incompatibilità ai sensi dell'art. 54 della Costituzione cantonale. Tuttavia sulla scorta di verifiche esperite dai Servizi del Gran Consiglio è emerso che il signor **Evaristo Roncelli** esercita la funzione di docente di due scuole cantonali con una percentuale lavorativa pari al 69.33% (suddivisa in due distinti mandati: uno pari al 36% e l'altro al 33.33%). Giusta l'art. 54 cpv. 3 della Costituzione cantonale (secondo il quale "la carica di deputato al Gran Consiglio è incompatibile con un impiego pubblico salariato cantonale; la legge regola le eccezioni") e l'art. 83a della Legge sull'ordinamento degli impiegati dello Stato e dei docenti del 15 marzo 1995 (LORD) (secondo cui "la funzione di docente di una scuola cantonale con un grado di occupazione fino al 50% è compatibile con la carica di deputato al Gran Consiglio") il grado di occupazione del signor Roncelli risulta quindi incompatibile con la carica di membro del Gran Consiglio. Di conseguenza, qualora l'incompatibilità per funzione non dovesse decadere entro il termine di sei mesi dal suo accertamento (cfr. art. 87 cpv. 1 LEDP), la sua carica di deputato al Gran Consiglio verrà a decadere.

Lo scrivente Ufficio rileva altresì che gli altri candidati proclamati eletti adempiono le disposizioni di legge per poter assumere il mandato parlamentare.

Per quanto riguarda le operazioni di spoglio, occorre rilevare che l'Ufficio cantonale di accertamento ha delegato agli uffici cantonali preposti la decisione sulla validità o la nullità delle schede contestate a livello di ufficio elettorale. Esso ha tuttavia verificato le risoluzioni adottate in merito e i relativi atti, ad eccezione di quelle concernenti le schede nulle o non considerate ai fini dello spoglio sulla base dell'articolo 41 LEDP. Preso atto delle decisioni degli uffici cantonali di spoglio, l'Ufficio cantonale di accertamento ha deciso di considerare nulle le schede n. 14'731 A e B e 14'732 A e B del Comune di Lugano, di aumentare di uno il numero dei votanti del Comune di Biasca, di aumentare di due il numero dei votanti del Comune di Tenero-Contra, mentre ha deciso di non conteggiare la seconda scheda (n. 161) consegnata a un elettore del Comune di Aranno dopo che questo aveva già votato una prima scheda (vedi il verbale dell'Ufficio cantonale di accertamento del 2 aprile 2023, pubblicato sul Foglio Ufficiale n. 68 del 6 aprile 2023, pag. 49-75).

In totale sono state verificate 125'481 schede di cui 121'103 valide (96,51%), 1'794 nulle (1,43%) e 2'584 bianche (2,06%).

Come nelle elezioni passate, il funzionamento del sistema informatico e operativo è stato testato costantemente durante le operazioni di spoglio mediante la verifica a campione delle schede riprese in modo elettronico. Questo ha permesso di garantire la correttezza dei risultati.

* * * * *

In conclusione, l'Ufficio di verifica dei poteri propone l'accettazione del verbale di proclamazione dei risultati.

Per l'Ufficio di verifica dei poteri:

Matteo Quadranti, relatore
Alessandro Cedraschi, deputato anziano
Ambrosetti - Ay - Beretta Piccoli -
Bignasca - Bourgoin - Filippini -
Forini - Merlo - Padlina - Roncelli - Sergi

Annesso: Verbale dell'Ufficio cantonale di accertamento